



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA,
POLITICA E LINGUE MODERNE

Regolamento e piano degli studi del corso di laurea magistrale in **Giurisprudenza (LMG/01)**

Valido per gli immatricolati nell'anno 2025-2026



Indice

Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2025-2026 (Coorte 2025)	3
Regolamento Didattico	9
Art. 1 Oggetto	9
Art. 2 Obiettivi formativi specifici.....	9
Art. 3 Profili professionali e sbocchi occupazionali.....	10
Art. 4 Comitato di indirizzo.....	11
Art. 5 Durata del corso.....	11
Art. 6 Requisiti di ammissione	11
Art. 7 Programma internazionale	12
Art. 8 Studenti stranieri.....	12
Art. 9 Passaggi interni – Trasferimenti in entrata - Contemporanea iscrizione a due Corsi di studio	13
Art. 10 Obbligo di frequenza e propedeuticità	14
Art. 11 Propedeuticità	14
Art. 12 Tipologia delle forme didattiche adottate.....	14
Art. 13 Prove di verifica delle attività formative	15
Art. 14 Modalità di verifica della conoscenza di lingua straniera.....	15
Art. 15 Attività affini ed integrative e a scelta	16
Art. 16 Articolazione del percorso formativo e piano di studi.....	16
Art. 17 Percorso economico.....	17
Art. 18 Percorso pubblicistico.....	17
Art. 19 Percorso in diritto e tecnologie digitali.....	17
Art. 20 Cliniche legali.....	18
Art. 21 Laboratori professionalizzanti	18
Art. 22 Tirocinio curricolare	18
Art. 23 Semestre di tirocinio anticipato durante gli studi universitari per l'accesso alla professione forense o notarile.....	19
Art. 24 Anticipo esami	19
Art. 25 Soglie per il passaggio agli anni di Corso successivi al primo	19
Art. 26 Periodi di studio all'estero	19
Art. 27 Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali	20
Art. 28 Modalità di svolgimento della prova finale.....	20
Art. 29 Orientamento e tutorato	21
Art. 30 Assicurazione della qualità	21
Art. 31 Disposizioni finali	21
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio	22



Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2025-2026 (Coorte 2025)

Anno Accademico 2025-2026 I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore	Periodo
TAF A Di Base	Publicistico	GIUR-05/A (IUS/08)	Diritto costituzionale		12	80	Annuale
	Filosofico- giuridico	GIUR-17/A (IUS/20)	Filosofia del diritto <i>oppure</i> Philosophy of Law*		9	60	Semestrale
	Privatistico	GIUR-01/A (IUS/01)	Istituzioni di diritto privato		15	100	Annuale
	Storico-giuridico	GIUR-15/A (IUS/18)	Istituzioni di diritto romano		10	70	Annuale
TAF B Caratterizzanti	Giuridico- economico	ECON-01/A (SECS-P/01)	Economia politica <i>oppure</i> Economics*		6	40	Semestrale
TAF F Altre attività	Ulteriori attività formative	NN	Teologia 1: Cultura biblica		3	40	Annuale
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	ANGL-01/C (L-LIN/12)	Idoneità di lingua inglese – livello A2.2				Semestrale
TOTALE CFU					55		

* Per gli iscritti al Programma Internazionale



Anno Accademico 2026-2027
II anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore	Periodo
TAF A Di Base	Storico-giuridico	GIUR-16/A (IUS/19)	Storia del diritto medievale e moderno <i>oppure</i> Medieval and Modern Legal History*	Istituzioni di diritto romano	9	60	Semestrale
		GIUR-15/A (IUS/18)	Diritto romano	- Diritto costituzionale - Istituzioni di diritto privato - Istituzioni di diritto romano	6	40	Semestrale
	Filosofico-giuridico	GIUR-17/A (IUS/20)	Logica e argomentazione giuridica <i>oppure</i> Legal Reasoning*		6	40	Semestrale
TAF B Caratterizzanti	Commercialistico	GIUR-02/A (IUS/04)	Diritto commerciale	- Diritto costituzionale - Istituzioni di diritto privato - Istituzioni di diritto romano	15	100	Annuale
	Europeistico	GIUR-10/A (IUS/14)	Diritto dell'Unione europea <i>oppure</i> European Union Law*	- Diritto costituzionale - Istituzioni di diritto privato - Istituzioni di diritto romano	9	60	Semestrale
TAF C Affini o Integrative		GIUR-07/A (IUS/11)	Diritto canonico – Cattedra Giuseppe Dalla Torre <i>oppure</i> Canon law*		6	40	Semestrale
TAF F Altre attività	Ulteriori attività formative	IINF-05/A (ING-INF/05)	Fondamenti di informatica per operatori del diritto		3	20	Semestrale



	Ulteriori attività formative	NN	Soft skills		3	20	Semestrale
	Ulteriori attività formative	NN	Teologia 2: Le ragioni del credere		3	40	Annuale
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	ANGL-01/C (L-LIN/12)	Idoneità di lingua inglese – livello B1.2	Idoneità di lingua inglese – livello A2.2			
TOTALE CFU					60		

* Per gli iscritti al Programma Internazionale



Anno Accademico 2027-2028
III anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore	Periodo
TAF A Di Base	Privatistico	GIUR-01/A (IUS/01)	Diritto civile	- - Diritto commerciale - - Diritto dell'UE/EU - Law	10	70	Semestrale
TAF B Caratterizzanti	Lavoristico	GIUR-04/A (IUS/07)	Diritto del lavoro privato e pubblico – cattedra Matteo Dell'Olio	- Diritto commerciale - Diritto dell'UE/EU Law	12	80	Annuale
	Penalistico	GIUR-14/A (IUS/17)	Diritto penale	- Diritto commerciale - Diritto dell'UE/EU Law	9	60	Semestrale
	Processualcivilistico	GIUR-12/A (IUS/15)	Diritto processuale civile	- Diritto commerciale - Diritto dell'UE/EU Law	14	100	Annuale
	Amministrativistico	GIUR-06/A (IUS/10)	Diritto amministrativo	- Diritto commerciale - Diritto dell'UE/EU Law	9	60	Semestrale
TAF D A scelta dello studente		<i>Secondo le attivazioni annuali previste</i>	Esame a scelta (o due laboratori) <i>oppure</i> Elective course* (or two lab)		6	40	Semestrale
TAF F Altre attività	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	ANGL-01/C (L-LIN/12)	Idoneità di lingua inglese – livello B2.2	Idoneità di lingua inglese – livello A2.2 Idoneità di lingua inglese – livello B1.2			Annuale
TOTALE CFU					60		

* Per gli iscritti al Programma Internazionale



Anno accademico 2028-2029
IV anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore	Periodo
TAF B Caratterizzanti	Amministrativistico	GIUR-06/A (IUS/10)	Giustizia amministrativa	Diritto amministrativo	9	60	Semestrale
	Internazionalistico	GIUR-09/A (IUS/13)	Diritto internazionale e Laboratorio di diritto internazionale privato <i>oppure</i> International Law* e Laboratorio di diritto internazionale privato	- Diritto commerciale - Diritto dell'UE/EU Law	11 (9+2)	70	Semestrale
	Penalistico	GIUR-14/A (IUS/17)	Diritto penale – Parte speciale	- Diritto penale	6	40	Semestrale
	Processualpenalistico	GIUR-13/A (IUS/16)	Diritto processuale penale	- Diritto penale	14	100	Annuale
TAF C Affini o integrative		<i>Secondo le attivazioni i annuali previste</i>	Esame/Clinica <i>oppure</i> Elective course/Clinic*		6	40	Semestrale
TAF C Affini o integrative		<i>Secondo le attivazioni i annuali previste</i>	Esame (sostituibile con 2 laboratori) <i>oppure</i> Elective course (or two lab)*		6	40	Semestrale
TAF F Altre attività	Ulteriori attività formative	NN	Teologia: Etica sociale		6	56	Annuale
	Ulteriori attività formative	NN	Tirocinio (in alternativa 2 laboratori da svolgersi nel IV e V anno)		6		
TOTALE CFU					64		

* Per gli studenti del Programma Internazionale



Anno accademico 2029-2030
V anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	Propedeuticità	CFU	Ore	Periodo
TAF A Di Base	Pubblicistico	GIUR-07/A (IUS/11)	Diritto ecclesiastico	- Diritto commerciale - Diritto dell'UE/ EU Law	9	60	Semestrale
TAF B Caratterizzanti	Giuridico - economico	GIUR-08/A (IUS/12)	Diritto e processo tributario	- Diritto commerciale - Diritto dell'UE/ EU Law	9	60	Semestrale
	Comparatistico	GIUR-11/B (IUS/21)	Diritto costituzionale comparato	- Diritto commerciale -Diritto dell'UE/ EU Law	9	60	Semestrale
		GIUR-11/A (IUS/02)	<i>oppure</i> Sistemi giuridici comparati				
GIUR-11/B (IUS/21)	<i>oppure</i> Comparative Constitutional Law*						
TAF C Affini o integrative		<i>Secondo le attivazioni annuali previste</i>	Esame a scelta (sostituibile con 2 laboratori) <i>oppure</i> Elective course* (or two lab)*		6	40	Semestrale
TAF D A scelta dello studente		<i>Secondo le attivazioni annuali previste</i>	Esame a scelta (sostituibile con 2 laboratori) <i>oppure</i> Elective course (or two lab)*		6	40	Semestrale
TAF F Altre attività	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	ANGL-01/C (L-LIN/12)	Inglese giuridico <i>oppure</i> Advanced Legal English*	Idoneità di lingua inglese livello B2.2	7	50	Semestrale
	Per la prova finale		Prova finale		15		
TOTALE CFU					61		

* Per gli studenti del Programma Internazionale



Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza- LMG/01

Art. 1 Oggetto

Il presente Regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) disciplinato dal Decreto Ministeriale del 19 dicembre 2023 n. 1649 e dal Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso attivato in seno al Dipartimento di giurisprudenza, economia, politica e lingue moderne della LUMSA di Roma.

Art. 2 Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di laurea in Giurisprudenza è strutturato in modo da garantire allo studente l'acquisizione di una cultura giuridica di base, nazionale ed europea, che gli permetta, oltre che di contestualizzarla storicamente, anche di cogliere le implicazioni etiche, filosofiche, tecnico-giuridiche, economiche e pratiche connesse alle questioni giuridiche trattate.
2. Il percorso formativo si snoda attraverso l'insegnamento delle materie giuridiche di base e di quelle caratterizzanti. Gli insegnamenti affini ed integrativi si ricollegano sia alle materie di base, sia a settori scientifici disciplinari (SSD) diversi da quelli propriamente giuridici, ma coerenti con la formazione del giurista, in modo da permettere agli studenti di completare la preparazione, arricchendola con competenze professionalizzanti, multidisciplinari e interdisciplinari, facilmente spendibili sul mercato del lavoro.
3. La preparazione è integrata con l'acquisizione di fondamenti di informatica giuridica, che consentono di acquisire la capacità di utilizzare strumenti per raccolta e conservazione dei dati, la loro elaborazione e gestione in sicurezza, oltre ad una introduzione ai modelli più diffusi di intelligenza artificiale.
4. È prevista l'acquisizione di competenze trasversali (come leadership, comunicazione, lavoro di gruppo) sempre più richieste nel mondo del lavoro, così come l'acquisizione di competenza di deontologia delle professioni legali e a supporto dell'argomentazione giuridica.
5. È stimolata la capacità di relazionarsi con giuristi appartenenti ad altri ordinamenti, anche attraverso lo studio dell'inglese giuridico, nell'ottica di una formazione capace di superare la mera dimensione nazionale.
6. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea sono i seguenti:
 - a. capacità di analisi e di lettura combinata delle norme giuridiche;
 - b. capacità di impostare linee di ragionamento e di argomentazione adeguate in ordine a questioni giuridiche generali e speciali;
 - c. capacità di redigere testi giuridici (normativi, negoziali, processuali, amministrativi) chiari e adeguatamente motivati;
 - d. possesso degli strumenti conoscitivi e delle tecniche di interpretazione idonee a



muovere dall'osservazione e dall'analisi delle fattispecie e dei casi concreti alla ricostruzione, con padronanza delle fonti e dei metodi della ricerca giuridica, della questione di diritto delineata;

e. consapevolezza delle implicazioni etiche, di valore, tecnico-giuridiche, storiche, sociali, economiche e culturali connesse alle questioni giuridiche trattate;

f. capacità di comprendere le trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea e di applicare le conoscenze a tematiche innovative e in ambiti interdisciplinari;

g. padronanza della lingua inglese, con particolare riferimento al lessico giuridico;

h. capacità di relazionarsi con giuristi formati in ordinamenti giuridici diversi da quello italiano.

7. La quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente è pari al 50% dell'impegno orario complessivo.

Art. 3 Profili professionali e sbocchi occupazionali

1. Il Corso di laurea consente di accedere alle professioni legali regolamentate di magistratura, notariato, avvocatura, previo superamento di concorso (magistratura e notariato) o di abilitazione all'esercizio della professione forense. Nei casi di avvocatura e notariato è altresì necessario un periodo di "praticantato" presso uno studio professionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2. Il Corso di laurea si propone, inoltre, di formare giuristi che possano essere impiegati, anche ai più alti livelli, in funzioni di lavoro autonomo o subordinato, caratterizzate da elevata responsabilità nei vari campi di attività sociale, socio-economica, nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, incluse le società di consulenza e il c.d. terzo settore, nei sindacati, nelle forze armate, nei settori del diritto comparato, internazionale e dell'Unione europea (giurista europeo), oltre che in organizzazioni internazionali.

3. Conseguentemente, i profili professionali ai quali la Laurea magistrale in Giurisprudenza prepara sono principalmente i seguenti (codici ISTAT):

- Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2);
- Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1);
- Notai - (2.5.2.3.0);
- Avvocati - (2.5.2.1.0);
- Magistrati - (2.5.2.4.0);
- Membri di organismi di governo e di assemblee con potestà legislativa e regolamentare (1.1.1);
- Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende (1.2);
- Commissari di Governo, prefetti e vice prefetti, capi e vice capi della Polizia di Stato, questori, segretari generali e professioni assimilate (1.1.2.2.);
- Ufficiali delle Forze armate (9.1.1.1.0);
- Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle università, degli enti di ricerca e nella sanità (1.1.2.6);



- Direttori e dirigenti generali di aziende (1.2.2);
- Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale (1.1.4.2);

4. I laureati possono altresì accedere ai Master di I e II livello, ai corsi di Dottorato di ricerca e al Corso di formazione per l'accesso alla professione di avvocato.

Art. 4 Comitato di indirizzo

1. Il Corso di laurea si avvale di un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti.
2. Il Comitato svolge funzioni consultive, progettuali e di controllo, volte a facilitare e promuovere i rapporti tra università, scuola e mondo del lavoro; formulare proposte di attività formative innovative; migliorare l'occupabilità dei laureati.

Art. 5 Durata del corso

1. La durata normale del Corso di laurea è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire almeno 300 CFU, secondo le indicazioni contenute nel piano di studio del quinquennio.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole indicate nel Regolamento per le iscrizioni.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto effettuata con le modalità stabilite all'art. 12 del presente Regolamento e secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 6 Requisiti di ammissione

1. Per essere ammessi al Corso di laurea bisogna possedere un diploma di scuola secondaria superiore quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
2. Sono richiesti un buon livello di cultura generale, particolarmente nell'area umanistica, attitudine al ragionamento logico-deduttivo, adeguata capacità di comprensione dei testi, buona proprietà espositiva, propensione all'apprendimento del linguaggio giuridico, conoscenza di base della lingua inglese (livello A2.1, salvo quanto previsto all'art. 7 per il programma internazionale), un'appropriate informazione sull'attualità italiana e internazionale.
3. La preparazione iniziale è accertata attraverso un test selettivo, finalizzato alla verifica delle conoscenze di base.
4. Nel caso di ammissione con debito formativo sulle conoscenze di base (obbligo formativo aggiuntivo, di seguito OFA), quali condizioni necessarie per l'iscrizione al secondo anno, il



candidato deve frequentare la “Settimana introduttiva allo studio delle scienze giuridiche” e superare un colloquio con il Presidente del corso di laurea o con un suo delegato sui principi della Costituzione.

5. Nel caso di debito formativo nella lingua inglese, il candidato deve frequentare un apposito corso per il raggiungimento del livello previsto, assolvendo il proprio obbligo formativo aggiuntivo – OFA – entro il primo anno di corso, quale condizione per l’iscrizione al secondo anno.

Art. 7 Programma internazionale

1. Gli studenti che abbiano superato apposita selezione possono iscriversi al Programma internazionale, cui può accedere un numero massimo di 40 studenti.
2. Il Programma internazionale prevede lo studio in lingua inglese, fin dal primo anno, di alcune materie, sia tra le materie di base e caratterizzanti, sia tra quelle affini ed integrative, per quegli insegnamenti che si caratterizzano per una connotazione transnazionale.
3. Negli ultimi due anni del Corso di laurea, gli studenti sono sollecitati a trascorrere periodi di studio presso Università ed istituzioni scientifiche straniere con le quali siano stati conclusi accordi di cooperazione accademica.
4. Per accedere al Programma internazionale occorre ottenere un livello pari o superiore al B2.1 nel test di inglese di ammissione. Se il candidato all’esito del test non raggiunge il livello richiesto, ma risulta essere in possesso di una conoscenza non inferiore al livello B1.2, può essere ammesso con un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso, frequentando appositi corsi di lingua inglese organizzati dal Centro Linguistico Internazionale e Certificazioni (CLIC) e superando una prova finale.
5. Gli studenti del Programma internazionale hanno l’obbligo di frequenza alle lezioni degli insegnamenti in inglese, pena la non ammissione alle relative prove di esame e alla partecipazione ai programmi speciali di studio all’estero. Ciascun professore individua forme e modi della verifica della frequenza.
6. Lo studente del Programma internazionale può redigere la tesi in lingua inglese, previa approvazione del relatore. Lo studente del Programma internazionale, nel richiedere la tesi in una disciplina nella quale abbia sostenuto l’esame, può far riferimento anche al docente titolare della stessa disciplina o di disciplina affine del percorso ordinario.
7. Gli studenti, che non intendano proseguire nel Programma internazionale, possono chiedere di passare al percorso ordinario, presentando in Segreteria studenti un’apposita istanza al Presidente del Corso di laurea o a un suo delegato.

Art. 8 Studenti stranieri

1. Per essere ammessi al Corso di laurea, gli studenti stranieri di lingua non italiana, oltre al possesso dei requisiti di cui all’art. 6 del presente Regolamento, devono effettuare un test di conoscenza della lingua italiana da svolgersi prima del test per l’accertamento delle conoscenze di base. Inoltre, prima del test di ammissione, essi devono prendere contatti con il Welcome Office, per la verifica del titolo di accesso.
2. Il livello di ingresso della lingua italiana richiesto è pari a B2 del QCER-CEFR.



3. La soglia minima di conoscenza dell'italiano con cui uno studente straniero può essere ammesso è B1.2. In questo caso, il candidato dovrà frequentare un apposito corso presso il Centro Linguistico di Ateneo per il raggiungimento del livello previsto, quale condizione per l'iscrizione al secondo anno.

Art.9 Passaggi interni – Trasferimenti in entrata Contemporanea iscrizione a due Corsi di studio

1. Nei limiti dei posti disponibili, si accolgono passaggi interni dai Corsi di studio dell'Ateneo e trasferimenti in entrata da altra Università, secondo condizioni e le modalità stabilite annualmente nel bando per le iscrizioni ed immatricolazioni.
2. Il riconoscimento di esami sostenuti presso altro Corso di studio o presso altro Ateneo, anche nel caso di contemporanea iscrizione, è effettuato su istanza dell'interessato indirizzata al Presidente del Corso di studio, o a un suo delegato, e presentata in Segreteria Studenti. L'istanza deve indicare l'esame di cui si chiede il riconoscimento, le ore e i CFU, il settore scientifico disciplinare di riferimento, il programma svolto e l'Ateneo presso il quale è stato sostenuto.
3. Sono convalidabili gli insegnamenti sulla base dei seguenti criteri:
 - appartenenza allo stesso settore scientifico disciplinare e macrosettore;
 - congruità dei programmi, dei contenuti e delle attività formative (tenuto conto anche dell'obsolescenza degli stessi);
 - durata in ore degli insegnamenti inseriti nell'offerta didattica del Corso di studio;
 - superamento dell'esame entro la data di iscrizione al Corso di studio.
4. Non possono essere riconosciuti esami già convalidati per il conseguimento di un altro titolo universitario. Non sono riconosciuti insegnamenti frequentati in corsi di formazione o master che non siano stati effettivamente sostenuti presso un'Università.
5. Il riconoscimento di crediti formativi extrauniversitari può essere effettuato esclusivamente sulla base di una valutazione delle conoscenze e delle abilità professionali dello studente regolarmente certificate, su istanza dell'interessato indirizzata al Presidente del Corso di laurea o a un suo delegato, e presentata in Segreteria studenti dimostrate da ciascuno studente entro il limite di 48 CFU. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
6. Una volta che il Presidente di Corso di laurea o un suo delegato ha disposto il riconoscimento degli esami, questi non possono più essere annullati, revocati o sostituiti.
7. Non concorrono alla determinazione della media finale le votazioni degli esami in sovrannumero e di quelli riconosciuti da rinuncia, da decadenza, da corsi di Master e da ogni altra attività che abbia già concorso al conseguimento di un titolo di studio.
8. È ammessa la contemporanea iscrizione a due Corsi di studio che appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, al fine del conseguimento di due titoli distinti, a condizione che i due corsi di studio si differenzino almeno per i due terzi delle attività formative.
9. È consentita anche la contemporanea iscrizione al Corso di laurea LMG/01 e ad un corso di Master, di Dottorato di ricerca o di Specializzazione.
10. In tutti i casi sopraindicati sono riconosciuti, su istanza dello studente, i crediti acquisiti nei settori scientifico-disciplinari relativi alla LMG/01 della LUMSA, a copertura totale o



parziale del numero di CFU previsti per ciascun insegnamento, tenendo conto delle ore e dei CFU previsti per l'esame di cui si chiede il riconoscimento, del relativo SSD, del programma svolto e del voto conseguito.

11. Nel caso di riconoscimento parziale, lo studente deve acquisire i restanti CFU indicati per il nuovo insegnamento, concordando con il docente uno specifico programma.

Art. 10 Obbligo di frequenza e propedeuticità

1. La frequenza alle attività formative costituisce condizione per il conseguimento delle finalità didattiche ed è fortemente consigliata.

2. È obbligatoria la frequenza in presenza ai corsi impartiti in lingua inglese e alle attività formative a taglio pratico (laboratori, cliniche legali, tirocini). Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza sono rimesse al singolo docente, rese note entro la data di inizio delle lezioni ed indicate nei programmi di insegnamento.

3. Con riferimento agli studenti lavoratori, atleti e in situazione di difficoltà si rinvia alla disciplina di cui al Regolamento approvato con Decreto rettorale n. 2829/2023 e pubblicato nel sito dell'ateneo:

(<https://backoffice.lumsa.it/sites/default/files/file/3564/2024-05/regolamento-riconoscimento-status-studente-lavoratore-studente-atleta-studente-situazione-difficolta.pdf>).

Art. 11 Propedeuticità

1. Un esame si dice propedeutico in quanto fornisce le nozioni e le competenze necessarie per affrontare un esame successivo.

2. Il piano degli studi indica le propedeuticità strutturali per gli insegnamenti obbligatori.

3. Le attività affini, integrative e a scelta hanno propedeuticità mirate indicate dal docente nei programmi di esame.

Art. 12 Tipologia delle forme didattiche adottate

1. Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario accademico pubblicato con cadenza annuale. Gli orari delle lezioni, di ogni attività didattica e della disponibilità di professori e ricercatori sono pubblicizzati e costantemente aggiornati sul sito web del Corso di laurea e nelle pagine dei docenti.

2. La didattica dei corsi predilige metodiche attive, onde assicurare l'efficacia del processo formativo, come simulazioni, seminari di approfondimento, esercitazioni, *moot court*.

3. Il Corso di laurea offre cliniche legali (art. 20), laboratori professionalizzanti (art. 21), tirocini (art. 22), pratica forense anticipata (art. 23) che si basano sul *learning by doing*, in alcuni casi con diretta presenza sui luoghi di lavoro, al fine di stimolare la capacità di analisi e di impostare linee di ragionamento nonché di argomentazione con un linguaggio tecnicamente appropriato.

4. La struttura e l'articolazione specifica, i singoli programmi, gli obiettivi ed i risultati di



apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la fruizione da parte degli studenti iscritti, sono pubblicati annualmente nel sito web del Corso di laurea.

5. Al fine di garantire una qualità adeguata della preparazione degli studenti e un regolare percorso degli studi, docenti e tutor svolgono un attento monitoraggio dei risultati ottenuti negli esami, anche allo scopo di assicurare il conseguimento della laurea nei tempi ordinari.

Art. 13 Prove di verifica delle attività formative

1. Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi, con eventuale assegnazione della lode, oppure con un giudizio di idoneità, secondo le modalità definite dal docente nel programma del corso.

2. Le prove di verifica possono svolgersi in forma scritta o orale ed eventuali loro combinazioni secondo modalità definite dal titolare dell'insegnamento. Nel caso di esame scritto, è diritto dello studente di poter chiedere anche una valutazione in forma orale.

3. Perché l'esame si intenda regolarmente verbalizzato deve comparire nel libretto *on line* dello studente. Lo studente che non si veda registrato in carriera un esame entro tre giorni dal suo sostenimento è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento e alla Segreteria studenti.

4. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

5. Gli esami devono essere prenotati dallo studente accedendo alla propria area riservata entro il quarto giorno precedente la data dell'esame. La prenotazione all'appello successivo è possibile a partire dal terzo giorno dalla data dell'appello precedente. Indicazioni di dettaglio possono essere fornite dal titolare dell'insegnamento.

6. Lo studente per poter prenotare gli esami deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi del suo anno di iscrizione.

7. Lo studente non può prenotarsi all'appello successivo (cd. regola salto dell'appello) se:
- non si presenta all'esame al quale si è prenotato;
- non cancella la sua prenotazione nei termini;
- riceve una valutazione di preparazione insufficiente.

8. La valutazione negativa non influisce sulla media della votazione finale. Non può essere ripetuta la verifica già verbalizzata con esito positivo.

9. Per cliniche legali e laboratori si rinvia agli appositi articoli 20 e 21.

10. Per quanto non espressamente disciplinato, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, art 23.

Art. 14 Modalità di verifica della conoscenza di lingua straniera

1. La conoscenza della lingua straniera è accertata in ingresso con il test selettivo, *in itinere* attraverso le idoneità da acquisire secondo modalità definite dal CLIC - Centro Linguistico Internazionale e Certificazioni – e, in uscita, con l'esame scritto e orale di *Inglese giuridico* o *Advanced Legal English*.



Art. 15 Attività affini ed integrative e a scelta

1. In coerenza con il progetto formativo del Corso di laurea, di anno in anno sono proposti insegnamenti e altre attività formative volte ad approfondire settori di attualità del sapere giuridico e all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, al fine di arricchire la formazione dello studente la sua capacità di applicare conoscenze e competenze a tematiche innovative.
2. Gli studenti devono acquisire 36 CFU tra queste attività.
3. Possono essere scelti anche insegnamenti attivati presso altri Corsi di studio dell'Ateneo, a condizione che siano riconosciuti in sede di approvazione del Piano di Studio, affinché sia mantenuta la coerenza con gli obiettivi formativi.
4. Al fine di garantire un taglio professionalizzante degli insegnamenti in materie affini ed integrative e a scelta, e la partecipazione attiva degli studenti, può essere fissato un numero massimo dei partecipanti.

Art. 16 Articolazione del percorso formativo e piano di studi

1. Il percorso si articola secondo l'elenco di attività formative con relativa tipologia, settore scientifico disciplinare, propedeuticità, anno di corso, periodo dell'anno in cui si svolge il corso.
2. Il piano degli studi è l'elenco di tutti gli esami che lo studente deve sostenere per potersi laureare e che va compilato per potersi iscrivere agli appelli d'esame. Lo studente è tenuto alla compilazione *on line* del piano degli studi sulla sua pagina mi@Lumsa entro i termini indicati dal calendario accademico pubblicato sulla pagina web (<https://lumsa.it/it/home>) all'indirizzo: (http://www.lumsa.it/corsi_calendario_accademico).
3. Lo studente deve, inoltre, specificare gli esami a scelta che intende sostenere indicandoli nel piano degli studi *on line* sulla piattaforma mi@Lumsa.
4. Nei primi due anni, non essendo previste attività affini, integrative o a scelta, gli studenti devono inserire le materie indicate nel Regolamento. A partire dal terzo anno, gli studenti inseriscono le proprie scelte tra gli insegnamenti affini, integrativi e a scelta attivati dall'Ateneo.
5. All'atto dell'iscrizione al terzo anno lo studente può scegliere uno dei seguenti percorsi:
 - i. Percorso economico (art. 17);
 - ii. Percorso pubblicistico (art. 18);
 - iii. Percorso in diritto e tecnologie digitali (art. 19).
6. È inoltre possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di laurea dell'anno accademico di immatricolazione, come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
7. Coloro che, al momento dell'immatricolazione, hanno aderito al Programma internazionale sono tenuti a coprire i CFU affini, integrativi e a scelta con insegnamenti o altre attività formative in lingua inglese o in altra lingua europea in caso di superamento di esami all'estero nell'ambito del programma Erasmus.
8. Gli studenti non iscritti al Programma internazionale, di qualunque anno, possono



sostenere esami in lingua inglese del Programma internazionale in sostituzione degli insegnamenti in lingua italiana, a condizione che abbiano il livello linguistico richiesto (B2.1) e che rispettino gli obblighi di frequenza previsti. Ciò non comporta l'adesione al relativo Programma, cui si può accedere solo per immatricolazione.

9. È possibile aggiungere nel piano di studi insegnamenti o attività con CFU in sovrannumero, e senza alcun onere economico, fino ad un massimo di 27 CFU. Tali esami non concorrono alla media finale.

10. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si applica il Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 17 Percorso economico

1. Gli studenti che intendano arricchire le proprie conoscenze negli ambiti economico ed aziendalistico, possono acquisire 36 CFU attraverso insegnamenti fondamentali attivati da altri Corsi di studio dell'Ateneo.

2. Ove le materie scelte rispettino il proposto percorso economico è possibile l'iscrizione, quale secondo titolo, direttamente al II anno della Laurea magistrale in Management, Finance and Analytics (LM-77).

3. Il completamento del Percorso economico, consente di aggiungere, nel Diploma supplement, la dicitura "Percorso economico".

Art. 18 Percorso pubblicistico

1. Gli studenti che intendano arricchire le proprie conoscenze nell'ambito pubblicistico possono acquisire i 30 CFU attraverso insegnamenti fondamentali attivati anche da altri Corsi di studio dell'Ateneo.

2. Il completamento del Percorso pubblicistico, consente di aggiungere, nel Diploma supplement, la dicitura "Percorso pubblicistico".

Art. 19 Percorso in diritto e tecnologie digitali

1. Gli studenti che vogliono arricchire le proprie *digital skills* possono acquisire 30 CFU attraverso specifici insegnamenti su tematiche connesse alle innovazioni tecnologiche, ormai fondamentali sia nello svolgimento delle professioni legali regolamentate, sia per l'accesso al settore pubblico e privato.

2. Il completamento del Percorso in diritto e tecnologie digitali, consente di aggiungere, nel Diploma supplement, la dicitura "Percorso in diritto e tecnologie digitali".



Art. 20 Cliniche legali

1. Il Corso di laurea offre la possibilità di partecipare ad iniziative di formazione teorica-pratica, denominate cliniche legali.
2. È ammesso un numero massimo di trenta studenti per clinica legale.
3. La clinica legale, alla quale sono attribuiti 6 CFU, di norma si svolge al di fuori della sede universitaria presso studi legali e consente agli studenti di avvicinarsi alla concreta attività professionale (attraverso colloqui con clienti, studio della causa; redazione di atti; partecipazione ad udienze).
4. La frequenza in presenza alle cliniche legali è obbligatoria.
5. La prova finale consiste nella valutazione dell'attività svolta durante la clinica e si conclude con un voto in trentesimi. È previsto un unico appello per sessione ordinaria di esami.

Art. 21 Laboratori professionalizzanti

1. Il Corso di laurea prevede lo svolgimento di laboratori a scelta dello studente ai quali sono attribuiti 3 CFU, caratterizzati da uno spiccato taglio pratico.
2. È ammesso un numero massimo di 30 studenti per laboratorio professionalizzante.
3. Nei laboratori, di norma svolto in parte fuori dai locali dell'università presso enti, studi professionali, società, lo studente affronta specifiche problematiche di applicazione del diritto attraverso attività quali la scrittura di testi giuridici, l'esame di documenti normativi o giurisprudenziali, la soluzione di casi ipotetici, *role plays*.
4. La frequenza in presenza ai laboratori è obbligatoria.
5. La prova finale consiste nella valutazione dell'attività svolta durante il laboratorio e si conclude con un voto in trentesimi. È previsto un unico appello per sessione ordinaria di esami.

Art. 22 Tirocinio curricolare

1. Il Corso di laurea prevede lo svolgimento, al quarto o al quinto anno di corso, di un tirocinio curricolare, collegato ad uno specifico progetto formativo, che mira ad affinare il processo di apprendimento e formazione attraverso un periodo di attività pratica svolta presso pubbliche amministrazioni, istituzioni pubbliche, imprese, studi legali o notarili.
2. A tale esperienza formativa, che può essere sostituita con due laboratori, sono attribuiti 6 crediti formativi che concorrono al raggiungimento dei 300 CFU necessari per il conseguimento del titolo.
3. Per l'attivazione del tirocinio occorre seguire quanto indicato nel Vademecum pubblicato nella pagina web del Corso di laurea, rivolgendosi all'Ufficio stage e tirocini di Ateneo (<https://lumsa.it/it/career-service>).



Art. 23 Semestre di tirocinio anticipato durante gli studi universitari per l'accesso alla professione forense o notarile

1. Il Corso di laurea contempla, in accordo con la normativa di riferimento, la possibilità dell'anticipazione di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense o notarile.
2. Il tirocinio si svolge nel quinto anno e deve concludersi prima della discussione della tesi finale.
3. Per l'attivazione del semestre è necessario rivolgersi all'Ufficio stage e tirocini di Ateneo (<https://lumsa.it/it/career-service>).

Art. 24 Anticipo esami

1. Gli studenti possono anticipare esami relativi ad insegnamenti dell'anno successivo per un massimo di 15 CFU, a condizione di avere un'iscrizione al "secondo anno in corso", al "quarto anno in corso" o come "ripetente".
2. La richiesta di anticipazione degli esami è da presentare entro il 31 ottobre utilizzando l'apposito modulo reperibile sul sito dell'Ateneo e da inviare alla Segreteria studenti; su questa si pronuncia il Presidente di Corso di laurea o un suo delegato.
3. Non possono essere anticipati gli esami di Teologia.

Art. 25 Soglie per il passaggio agli anni di Corso successivi al primo

1. Gli studenti immatricolati, che abbiano assolto l'obbligo formativo aggiuntivo (OFA), per il passaggio agli anni successivi al primo devono acquisire entro la sessione di esami autunnale:
 - almeno 25 CFU per il passaggio dal primo al secondo anno;
 - almeno 60 CFU per il passaggio dal secondo al terzo anno;
 - almeno 120 CFU per il passaggio dal terzo al quarto anno;
 - almeno 200 CFU per il passaggio dal quarto al quinto anno.
2. Gli studenti che non hanno conseguito la soglia minima di CFU prevista sono iscritti come studenti ripetenti.

Art. 26 Periodi di studio all'estero

1. L'Ateneo incoraggia e sostiene l'importanza per i propri studenti di svolgere periodi di mobilità internazionale, inclusa la mobilità nell'ambito del programma Erasmus.
2. Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di specifici accordi con Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione *International*.
3. Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, oppure il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per Traineeship, entrambi



approvati sia dal Coordinatore Erasmus dell'istituto di appartenenza del Corso di studi, che dall'istituto ospitante.

4. Taluni esami, ritenuti infungibili ai fini della preparazione dello studente, possono essere esclusi dal Coordinatore Erasmus, oppure ammessi a condizione di essere integrati con parte del programma indicato dal docente LUMSA.

5. Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità possono presentare al Coordinatore Erasmus e all'Ufficio Relazioni internazionali istanza di riconoscimento delle attività formative svolte durante il periodo di mobilità, presentando la relativa certificazione.

6. I CFU conseguiti all'estero nell'ambito del programma Erasmus conferiscono due punti in più sulla votazione finale per la tesi di laurea.

7. Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionale.

Art. 27 Attività per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Al fine di favorire una formazione integrale e l'acquisizione di competenze trasversali sempre più richieste dal mondo del lavoro, sono istituiti - a livello di Dipartimento e di Ateneo - appositi percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (*soft skills*).

2. L'Ateneo promuove, inoltre, attività extracurricolari di vario tipo organizzate dagli stessi studenti, come corsi di dizione, di teatro in lingua, attività sportive, manifestazioni interculturali e interdisciplinari.

3. Per gli studenti internazionali l'Ateneo organizza un corso di lingua e cultura italiana ed europea.

Art. 28 Modalità di svolgimento della prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione, dinanzi ad una commissione, di una tesi elaborata in modo originale e redatta sotto la guida di un relatore.

2. L'elaborato deve avere ad oggetto l'approfondimento, eventualmente tramite ricerca empirica svolta nell'ambito di un tirocinio curriculare, di problematiche affrontate nel percorso formativo ed è redatto seguendo le indicazioni di apposite Linee guida, pubblicate nella pagina online del Corso di laurea:

(<https://lumsa.it/it/giurisprudenza-roma-tesi-di-laurea>).

3. La prova finale deve dimostrare la maturità del candidato e le sue capacità di utilizzare le competenze acquisite, autonomia di giudizio, capacità ricostruttive e abilità comunicative. La votazione è espressa in 110/110 con possibilità di attribuzione della lode.

4. La valutazione conclusiva della carriera dello studente tiene conto dell'esito ottenuto nelle attività formative e nella prova finale.

5. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione di 15 CFU.



6. Le modalità di svolgimento della prova e le regole di determinazione del voto finale sono adeguatamente pubblicizzate sul sito dell'Ateneo:

(https://backoffice.lumsa.it/sites/default/files/file/4143/2023-10/regolamento_media_voto_laurea.pdf).

Art. 29 Orientamento e tutorato

1. È assicurato un servizio di tutorato in ingresso, *in itinere* e in uscita, offerto dai docenti del Corso di laurea e da studenti capaci e meritevoli, laureandi, neolaureati, dottorandi, appositamente selezionati, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.
2. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture e iniziative.

Art. 30 Assicurazione della qualità

1. Il Corso di laurea è soggetto alle procedure di assicurazione della qualità prescritte dall'ANVUR.
2. Vi concorrono, ciascuno secondo le proprie attribuzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo e nel rispetto delle scadenze fissate dall'ANVUR, il Nucleo di valutazione, il Presidio di qualità, il Consiglio di dipartimento, la Commissione paritetica, il Presidente del corso di laurea, il Gruppo di gestione della qualità.

Art. 31 Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico, vale quanto disposto dallo Statuto della LUMSA, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente in materia.

Approvato dal Consiglio di Corso di studi del 3 febbraio 2025



Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato magistrale in Giurisprudenza ha acquisito:

- elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale, europea e internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti di diritto positivo (ambito disciplinare pubblicistico; filosofico-giuridico; privatistico; comparatistico; europeistico; internazionalistico; amministrativistico);
- approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi (ambito disciplinare storico-giuridico);
- solida preparazione nell'ambito pubblicistico e privatistico, con particolare attenzione anche agli aspetti economici della formazione giuridica (ambito disciplinare giuridico-economico, pubblicistico, commercialistico; lavoristico; privatistico);
- la capacità di relazionarsi con giuristi appartenenti ad altri ordinamenti (ambito disciplinare comparatistico; europeistico; internazionalistico; pubblicistico; lingua straniera e insegnamenti in inglese);
- la capacità di produrre testi giuridici -normativi, amministrativi, negoziali e/o processuali (ambito disciplinare amministrativistico, penalistico; privatistico; commercialistico; lavoristico, processualcivilistico, processualpenalistico).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Le conoscenze e capacità di comprensione e applicazione sono sviluppate sia tramite la partecipazione dello studente ad attività formative tradizionali (lezioni frontali che prevedono anche l'esame di casi e materiali), sia tramite il suo coinvolgimento in seminari di approfondimento, verifiche di apprendimento, esercitazioni, laboratori, cliniche legali, tirocini, simulazioni, competizioni giuridiche internazionali.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene, oltre che per il tramite di esami orali e scritti, attraverso il contatto costante con il docente, e le modalità di didattica innovativa.

Autonomia di giudizio (*making judgments*)

Il laureato magistrale in Giurisprudenza è in possesso di una conoscenza critica delle discipline giuridiche di base, di alcune aree specialistiche del diritto, e di una formazione etico-sociale che gli consentono di sviluppare autonome riflessioni sulle questioni giuridiche che gli vengono sottoposte. Lo studente avrà acquisito gli strumenti metodologici utili per la raccolta, l'interpretazione e l'applicazione delle fonti normative e avrà sviluppato un'attitudine ad approfondire, autonomamente e in gruppo, le tematiche oggetto di analisi, sottoponendo a critica le diverse soluzioni per i casi pratici proposti.

L'inserimento nel piano di studio, a fianco delle discipline di base e caratterizzanti, di cliniche legali e laboratori a taglio professionalizzante, oltre al tirocinio obbligatorio, contribuisce alla formazione di una reale autonomia di giudizio.



La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene, oltre che in occasione della preparazione della tesi di laurea, tramite la valutazione del lavoro individuale e di gruppo dello studente durante l'intero corso degli studi.

Abilità comunicative (*communication skills*)

I laureati della laurea magistrale in Giurisprudenza sono in grado di comunicare (in modo chiaro e senza ambiguità ad interlocutori specialisti e non) in forma scritta, orale, nonché attraverso le nuove tecnologie, l'analisi giuridica dei casi sottoposti alla loro attenzione e le relative soluzioni interpretative ed applicative. Sono altresì in grado di relazionarsi con giuristi appartenenti ad altri ordinamenti avendo acquisito una solida preparazione linguistica (soprattutto per coloro che frequentano il programma internazionale; inoltre, tutti gli studenti possono acquisire ulteriori CFU frequentando insegnamenti di diverse lingue straniere).

Gli studenti acquisiscono la capacità di comunicare adeguatamente ed efficacemente idee e soluzioni di problemi grazie alla didattica attiva che caratterizza tutti i corsi (nell'ambito dei quali sono svolte, ad esempio, simulazioni) e alla specifica offerta formativa di cliniche legali, laboratori, durante i quali gli studenti sperimentano nei fatti le loro capacità, trattando, singolarmente ed in gruppo, diverse questioni e poi discutendo fra loro e con il docente. A ciò si aggiungono i tirocini. Le competenze linguistiche sono accertate attraverso il superamento di specifiche prove. Per garantire efficaci abilità comunicative è inoltre prevista la possibilità di acquisire conoscenze puntuali nell'area informatica, di lingue straniere oltre l'inglese.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I laureati della laurea magistrale in Giurisprudenza hanno sviluppato la capacità di apprendimento e la dimestichezza con il sistema delle fonti, dottrinali e giurisprudenziali, nella loro dimensione non solo giuridica ma anche economica ed etica, che consentono di acquisire successivi livelli di formazione e di aggiornarsi in modo autonomo e continuo. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, in particolare il rigore metodologico e la didattica attiva che caratterizza gli insegnamenti offre allo studente strumenti di apprendimento e lo educa al ragionamento logico; la partecipazione a cliniche legali, laboratori e tirocini abitua a misurarsi con problemi concreti e ad attuare una costante attività di aggiornamento garantita dalle conoscenze linguistiche ed informatiche.